

## La campagna del '43-'45 I crimini dei liberatori L'Italia devastata dagli eserciti alleati

Oltre la retorica sulla liberazione, l'avanzata degli Alleati nel nostro Paese, dallo sbarco in Sicilia del luglio 1943 all'entrata degli americani a Milano nell'aprile 1945, fu un sanguinoso uragano che non risparmiò la popolazione civile né le ricchezze storiche e artistiche di cui l'Italia racchiude da secoli la maggior concentrazione al mondo. Ce lo ricorda un nuovo libro dal titolo eloquente, *Il paradiso devastato. Storia militare della campagna d'Italia 1943-1945*, scritto da Alberto Leoni per le edizioni **Ares** (pp. 504, euro 19,50).

Pagine lucide e disincantate, come solo 70 anni dopo quelle vicende si possono scrivere, libere da sem-

plicismi hollywoodiani alla "buoni e cattivi". Senza dimenticare le malefatte dei tedeschi, non ci si risparmia sui crimini americani, come l'inutile distruzione dell'Abbazia di Montecassino (i cui ruderi campeggiano in copertina) o il bombardamento aereo sulla scuola elementare di Gorla, presso Milano, che uccise 184 bambini in un sol colpo, più 19 fra maestre e bidelli. Per non parlare degli efferati stupri compiuti dai soldati marocchini al servizio dei francesi, le cui vittime furono alcune migliaia e che non vennero quasi mai puniti dai loro comandanti. Se gli eserciti sbarcati in Italia per sconfiggere i nazifascisti portarono la libertà, fu libertà a caro prezzo.

MIRKO MOLTENI

